



► 8 settembre 2017

La presentazione a Mantova Nasce Spumante Garda Doc E la «bollicina» del lago punta a 20 milioni di bottiglie

VERONA Dieci denominazioni, tre province, una nuova unica Doc. È la sfida realizzata dal Consorzio Garda doc che, ieri, ha presentato al Festival Letteratura di Mantova lo Spumante Garda doc. Una bollicina che vuole essere anche un progetto di valorizzazione del territorio gardesano, in senso ampio. Lo Spumante Garda doc, infatti, è prodotto nel grande anfiteatro naturale del Benaco, all'interno delle dieci denominazioni che compongono la doc Garda: dalla Valtènesi in provincia di Brescia, a Soave e Durello, passando per le doc San Martino della Battaglia, Lugana, Colli Mantovani, Custoza, Bardolino, Valdadige e Valpolicella. Quindi, una superficie vitata complessiva pari a 3mila ettari, la maggior parte dei quali coltivati in provincia di Verona (quasi 28mila) e i rimanenti suddivisi tra le province di Mantova e Brescia. Obiettivo a medio termine produrre, immettere sul mercato e vendere 20 milioni di bottiglie del nuovo spumante bianco; più o meno quante sono le presenze turistiche del territorio gardesano. «Già oggi – analizza Luciano Piona, presidente del Consorzio Garda doc – in quest'area, vengono prodotte 7 milioni di bottiglie di spumante che sono vendute sotto diverse etichette. Riunendo questa produzione sotto l'unica nuova denominazione e potendo sfruttare un nome così attraente ed evocativo, il nostro obiettivo di produrre 20 milioni di bottiglie è assolutamente alla portata. Di fatto si tratta di triplicare una produzione di un territorio che è meta di turisti

da tutto il mondo, in particolare dalla Germania, appassionato dei nostri prodotti e dei nostri vini».

Una sfida che può contare sul traino dell'export e dei consumi interni in cui il comparto spumanti ha fatto segnare una crescita del consumo del 9,5% in valore del 6,8% in volume. «La nostra scelta – ha spiegato il direttore del Consorzio Garda doc Carlo Alberto Panont – è stata quella di valorizzare un brand già affermato, com'è il Garda, per farlo diventare un vino di successo e individuando nella tipologia spumante il vino in grado di aggiungere altro valore economico e commerciale alle produzioni tradizionali delle dieci denominazioni».

Samuele Nottegar



Novità Gambarotta e Piona (a destra)